CALENDARIO LITURGICO - 20 - 28 Maggio 2023

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: *8 –10.30 -19.00* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 19.00*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00*

CAMIN	**Sabato**	**20 maggio**	S. Messa ore 19.00 - d.to Pagnin Silvano; d.ti Rinaldo Marco e Arnaldo
	Domenica Ascensione	**21 maggio**	S. Messa ore 8.00 - d.ti fam. Giantin Vladimiro, Gianni, Favero Carla e Cazzaro Sileno S. Messa ore 10.30 - d.to Tonello Liliano (3° ann.), Bortolami Giuseppe e Salmaso Maria d.ti Vanuzzo Licia, Lidia e Duilio S. Messa ore 19.00 - def. Rampazzo Sofia, Onorina, Giulio
	Lunedì	**22 maggio**	S. Messa ore 19.00 - def. Tommasi Tiziana, Vicentini Elisabetta e Papini Maria
	Martedì	**23 maggio**	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
	Mercoledì	**24 maggio**	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
	Giovedì	**25 maggio**	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
	Venerdì	**26 maggio**	S. Messa ore 19.00 - ***S. Filippo Neri*** - def. Armando, Carmen, Giuseppe, Angelo e Italia
	Sabato	**27 maggio**	S. Messa ore 19.00 - d.ti Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano, Renato e Rita; d.ti Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora; d. Pagnin Maria, Busana Lucia e Zeno; df. Vazza Noris; d. Alibardi Anna e Domenico
	Domenica Pentecoste	**28 maggio**	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - d.ti fam. Borgato Giovanni; def. Zanella Bruno, Zanellato Adriano Longo Angela e Domenico, Zanella Luigia S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
GRANZE	**Sabato**	**20 maggio**	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
	Domenica Ascensione	**21 maggio**	S. Messa ore 9.30 - def. Amabile e Anna e Giovanni; def. Bottesella Claudio e Gasparin Francesco; def. Cesaro Adriana
	Giovedì	**25 maggio**	S. Messa ore 18.00 - def. Sacerdoti, Religiose e Religiosi defunti
	Sabato	**27 maggio**	S. Messa ore 18.00 - def. Marvi, Ciro, Masiero Narciso e Anna
	Domenica Pentecoste	**28 maggio**	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina e Gianfranco; def. Martellato Rosa, Rampazzo Quinto

In preparazione alla festa della domenica di Pentecoste invochiamo lo Spirito.

VIENI SANTO SPIRITO

Vieni Santo Spirito ,
manda a noi dal Cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, Padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell' anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell' intimo,
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen

Diocesi: ricordiamo l'Assemblea Sinodale che si incontra in questa domenica alle ore 15.30

Che guida il cammino sinodale sono alcune dimensioni di fondo…

Prospettiva di fondo 2: un volto e uno stile fraterno

Una seconda coordinata che fa da sfondo alle riflessioni è l'individuazione di un volto e di uno stile fraterno delle parrocchie perché rendano accessibile il Vangelo a tutti. Il termine che usiamo per connotare le parrocchie è quello di "comunità". Termine suggestivo che rischia di apparire retorico se non compreso nella sua profondità. La comunità cristiana si costituisce come insieme di relazioni che toccano le differenti appartenenze battesimali e non solo. Relazioni strette e relazioni ampie che danno visibilità a una comunità che tende alla fraternità. Infatti l'impegno della comunicazione del Vangelo può avvenire solo all'interno di relazioni affidabili e continuative. Senza affetto - ossia senza un legame che coinvolga profondamente le persone - non c'è fede. Le parrocchie e le varie comunità di fede possono rimettere al centro la qualità evangelica delle proprie relazioni: buone, appassionate e gratuite. I cristiani si riconoscono da sempre da come si ama- no. L'efficacia delle azioni pastorali volte a testimoniare il Vangelo e a suscitare la fede si realizza quando la comunità genera atteggiamenti di solidarietà, vive la misericordia, sifa vicina agli emarginati della storia. Non sarà la quantità a fare la differenza ma la qualità evangelica presente in ogni gesto e parola che i cristiani sapranno esprimere. Per noi - ci ricorda papa Francesco nella enciclica Fratelli tutti - questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla Comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti» .

LA PREGHIERA DEL SINODO

GLORIA A TE

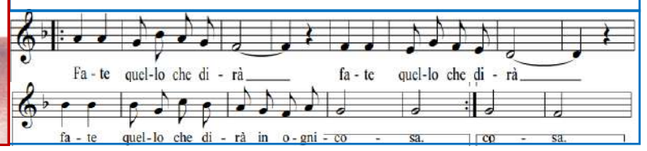
Gloria a te, Signore Gesù
che riveli agli uomini
e ai poveri
le tue grandi opere compiute
nel silenzio, lontano dal tumulto
dei potenti e dei superbi.
Gloria a te, Signore Gesù.
Gloria a te, Signore Gesù
che accogli i vuoti
della nostra esistenza e li
trasformi in pienezza di vita.
Gloria a te, Signore Gesù.
Gloria a te, Signore Gesù
che susciti stupore nel cuore
di chi, come Maria a Cana di
Galilea, si affida alla tua Parola
e crede oltre ogni speranza.
Gloria a te, Signore Gesù.
Gloria a te, Signore Gesù
che ami teneramente tutti gli
uomini e riversi nei loro cuori i
doni del tuo Santo Spirito.
Gloria a te, Signore Gesù.
Gloria a te, Signore Gesù
che ci chiami a camminare
come Chiesa, nella ricerca
della tua volontà per ritrovare
insieme la gioia del Vangelo.
Gloria a te, Signore Gesù.

INNO DEL SINODO

Oggi la Chiesa in festa
riunita, Sposa di Cristo
vestita di luce, segno di
grazia, bevanda di vita,
per ascoltare in pre-
ghiera l'invito: Fate….

Il vino nuovo in questo banchetto porti la gioia tra noi fratelli. Tempio è l'amore, dimora di Dio per rinnovare in preghiera il cammino: Fate…..

Tu, o Maria, ci inviti all'ascolto. Chiedi per noi al Cristo il dono. Fa' che attingiamo al calice colmo per dissetare il nostro deserto: Fate….



"Fate quello che vi dirà"

n°21

Ascensione 21 maggio
Anno pastorale 2023
Sinodo

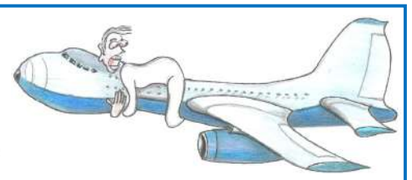
ASCENSIONE del SIGNORE

ANDATE … IO SONO CON VOI

L'appuntamento è al crocevia della storia' in quella Galilea che era stata da sempre luogo di passaggio' di invasioni' di scontri' Regione multietnica, diremmo noi oggi' E lì che il Risorto dà appuntamento ai suoi.
Non al chiuso di una stanza densa di ricordi' come il cenacolo' . Non al riparo da sguardi indiscreti' Non nel calore di una riunione intima, tra i pochi che hanno condiviso con lui entusiasmi e speranze, fatiche e contrasti.
Tutt'altro. Visto che si dovrà affrontare il mare aperto, che si dovrà andare ai quattro angoli della terra a portare la buona novella, tanto vale la pena mettersi già in posizione di partenza.
Di una partenza, infatti, si tratta. Di uno stacco dalla terra che hanno percorso insieme, Maestro e discepoli, verso le terre più lontane, tra popoli che parlano lingue diverse e hanno culture molto differenti tra loro.
Questo: «Andate!» verso «tutte le nazioni» è scritto da quel giorno nei cromosomi della chiesa. Un verbo di movimento che richiama continuamente tutti coloro che hanno la vocazione dei sedentari, tutti quelli che vorrebbero fermarsi per contarsi, per lasciarsi afferrare dalla memoria, per scavare gualche fossa o qualche trincea, per innalzare delle barriere di fortificazione.
Non è questo che Gesù chiede ai suoi.
L'immagine del cristiano non è quella di un uomo che apre il Vangelo e si immerge nella lettura, sprofondando nella comoda poltrona, con i piedi infilati nelle pantofole.
Il vangelo è un libro di viaggio, da aprire per strada, da far trasparire nel cammino di ogni giorno, quello che si intraprende assieme a uomini e donne di ogni età, provenienza, tradizione.
Il Vangelo è fatto per cambiare la realtà, per destare e far affrontare la strada, con tutti i suoi pericoli e le sue sorprese.
Missione rischiosa? Certo. Ne sanno qualcosa i missionari e le missionarie di ogni tempo. Non è possibile immaginare quello che accadrà e bisogna veramente mettere in conto tutto: i processi, le battiture, il carcere, le malattie, le infermità, l'isolamento, l'incomprensione, la calunnia. Tutto!
Missione impossibile, dunque?
Fatta apposta per pochi eroi, per gente disposta a tutto, non per uomini e donne comuni? No, Gesù non è uno che lancia in imprese sconsiderate. Affida un compito, ma assicura anche una presenza: « Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».
È qui che riposa la fiducia, la serenità, la bontà che accompagnano i messaggeri del Vangelo anche nei frangenti più drammatici.
È la certezza di non essere in balìa del caso, nelle mani della cattiveria e della violenza umana, ma accompagnati, seguiti a vista d'occhio, sostenuti e preceduti dal Signore Gesù.

(Roberto Laurita)

MAMMA MIA… ARRIVO !



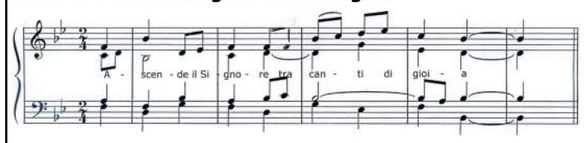
Sono qua a scrivere queste righe mentre don Sergio sta portando giù le valigie… (sono le 5 di sabato 20….).
Alle ore 13.15 avrà il volo diretto da Milano/Malpensa a San Paolo in Brasile….. E' l'ultimo saluto misto di nostalgia, di grazie, di auguri… Sicuramente non vede l'ora di abbracciare la sua "mamma": sono 4 anni che non si vedono (causa covid)! Ed è giusto: ma in quella espressione (Mamma mia!) e nella espressione del volto di don Sergio c'è anche un po' di nostalgia per il tempo vissuto qua da noi, breve ma intenso.
Un abbraccio conclude questo tempo, che ci apre ad un altro fatto di ricordi, di preghiera reciproca e di un arrivederci. Ne siamo sicuri!

NUMERI UTIILI Cell. dEzio3406407707
Parrocchia Camin Tel./ fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 **www.**parrocchiacamin.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica 21 maggio	Ascensione del Signore	
Lunedì 22 maggio	ore 21.00 prove di canto Coro - ***Santa Rita***	
Martedì 23 maggio		Il Centro Parrocchiale è aperto tutti giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00. Rimane aperto anche la domenica e il giovedì mattina dalle ore 8.00 alle ore 12.30
Mercoledì 24 maggio	ore 21.15 in Centro Parrocchiale riunione Coordinatori sagra	
Giovedì 25 maggio	Congrega/Pellegrinaggio sacerdoti vicariato	
Venerdì 26 maggio	***S. Filippo Neri***	
Sabato 27 maggio	ore 16.00: 1a Confessione IV Gruppo Iniziazione cristiana - ore 18.30 incontro Fraternità 1	
Domenica 28 maggio	Pentecoste - ore 9.30 incontro 2° Gruppo in Villa - ore 10.30 Consegna del Credo	

LITURGIA della PAROLA - 21 maggio 2023 Ascensione

1ª Lettura: **Dagli Atti degli Apostoli** *At 1,1-11*
Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Salmo 46 : **Ascende il Signore tra canti di gioia.**



Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra. **R/.** Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni. **R/.** Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo. **R/.**
2ªLettura: **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesìni** *Ef 1,17 -23* Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**
† Vangelo: **Dal vangelo secondo Matteo** *Mt 28,16-20*
In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - 28 maggio Pentecoste
Atti2,1-11;Salmo 103;1 Corinzi 12,3b7,12-13;Giovanni 20,19-23

.... dal Messaggio del Papa

Cari fratelli e sorelle!
Dopo aver riflettuto, negli anni scorsi, sui verbi "andare e vedere" e "ascoltare" come condizione per una buona comunicazione, vorrei con questo Messaggio per la LVII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali soffermarmi sul "parlare con il cuore". È il cuore che ci ha mosso ad andare, vedere e ascoltare ed è il cuore che ci muove a una comunicazione aperta e accogliente. Dopo esserci allenati nell'ascolto, che richiede attesa e pazienza, nonché la rinuncia ad affermare in modo pregiudiziale il nostro punto di vista, possiamo entrare nella dinamica del dialogo e della condivisione, che è appunto quella del *comunicare cordialmente*. Una volta ascoltato l'altro con cuore puro, riusciremo anche a parlare *seguendo la verità nell'amore* (cfr *Ef* 4,15). Non dobbiamo temere di proclamare la verità, anche se a volte scomoda, ma di farlo senza carità, senza cuore. Perché «il programma del cristiano – come scrisse Benedetto XVI – è "un cuore che vede"»[1]. Un cuore che con il suo palpito rivela la verità del nostro essere e che per questo va ascoltato. Questo porta chi ascolta a sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda, al punto da arrivare a sentire nel proprio cuore anche il palpito dell'altro. Allora può avvenire il miracolo dell'incontro, che ci fa guardare gli uni gli altri con compassione, accogliendo le reciproche fragilità con rispetto, anziché giudicare per sentito dire e seminare discordia e divisioni.

Parlare con il cuore nel processo sinodale
Come ho avuto modo di sottolineare, «anche nella Chiesa c'è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri»[4]. Da un ascolto senza pregiudizi, attento e disponibile, nasce un parlare secondo lo stile di Dio, nutrito di vicinanza, compassione e tenerezza. Abbiamo un urgente bisogno nella Chiesa di una comunicazione che accenda i cuori, che sia balsamo sulle ferite e faccia luce sul cammino dei fratelli e delle sorelle. Sogno una comunicazione ecclesiale che sappia lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, gentile e al contempo profetica, che sappia trovare nuove forme e modalità per il meraviglioso annuncio che è chiamata a portare nel terzo millennio. Una comunicazione che metta al centro la relazione con Dio e con il prossimo, specialmente il più bisognoso, e che sappia accendere il fuoco della fede piuttosto che preservare le ceneri di un'identità autoreferenziale. Una comunicazione le cui basi siano l'umiltà nell'ascoltare e la *parresia* nel parlare, che non separi mai la verità dalla carità.

Disarmare gli animi promuovendo un linguaggio di pace
«Una lingua dolce spezza le ossa» dice il libro dei Proverbi (25,15). Parlare con il cuore è oggi quanto mai necessario per promuovere una cultura di pace laddove c'è la guerra; per aprire sentieri che permettano il dialogo e la riconciliazione laddove imperversano l'odio e l'inimicizia. Nel drammatico contesto di conflitto globale che stiamo vivendo è urgente affermare una comunicazione non ostile. È necessario vincere «l'abitudine di screditare rapidamente l'avversario, attribuendogli epiteti umilianti, invece di affrontare un dialogo aperto e rispettoso» [5]. Abbiamo bisogno di comunicatori disponibili a dialogare, coinvolti nel favorire un disarmo integrale e impegnati a smontare la psicosi bellica che si annida nei nostri cuori, come profeticamente esortava San Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris*: «La vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia» (n. 61).
. Il Signore Gesù, Parola pura che sgorga dal cuore del Padre, ci aiuti a rendere la nostra comunicazione libera, pulita e cordiale. Il Signore Gesù, Parola che si è fatta carne, ci aiuti a metterci in ascolto del palpito dei cuori, per riscoprirci fratelli e sorelle, e disarmare l'ostilità che divide. Il Signore Gesù, Parola di verità e di amore, ci aiuti a dire la verità nella carità, per sentirci custodi gli uni degli altri.

Rosario mese di maggio

A CAMIN

*** Oratorio Madonna di Loreto (Villa Bellini): da lunedì 1 a Martedì 30 mag.**
*** Quartiere Andalusia** (piazzetta in fondo alla strada a sinistra): **22/26 mag.**
Santa Messa di quartiere venerdì 26 maggio
*** Zona Valli** (capitello della Madonna Addolorata) **24/30 mag.**
Santa Messa di quartiere martedì 30 maggio
Mercoledì 31: ore 21.00 chiusura insieme con Santa Messa in asilo presso Scuola Materna - condivisione dolci... (Se piove: in chiesa)

Tutti i mercoledì sono invitati i ragazzi della Iniziazione Cristiana e il Rosario sarà presso il cortile della Scuola Materna di Camin, sempre alle ore 21.00

A GRANZE

tutte le sere (no al sabato e alla domenica sera) in chiesa alle ore 21.00. Mercoledì 31: chiusura solenne del mese alle ore 21.00 con celebrazione Messa in chiesa e poi condivisione...dolci… ognuno porti qualcosa...

CI ACCOMPAGNANO .... SANTA RITA
Le testimonianze dei miracoli accaduti per sua intercessione sono talmente numerose, che è stata proclamata dal popolo di fedeli "**santa dei casi impossibili**" (o santa degli impossibili), in quanto, così come Rita ci ha insegnato, se ci si affida a Dio, tutto può accadere. Questa piccola, grande donna ha lasciato tracce di numerose opere miracolose sia in vita, che dopo la morte. Guarigioni che sembrano inspiegabili. Migliaia, sono le testimonianze di grazie ricevute.La sua festa è il lunedì 22 maggio.

SAN FILIPPO NERI: Nasce il 21 maggio 1515 a Firenze. Trascorreva tempo con i suoi ragazzi. Stava con loro. Qualcuno però si lamentava della "troppa allegrezza" dei suoi giovani. E lui tranquillamente diceva: «Lasciateli, miei cari, brontolare quanto vogliono. Voi seguitate il fatto vostro. State allegramente: non voglio scrupoli, né malinconie; mi basta che non facciate peccati». E quando doveva calmarli un po' diceva loro: «State buoni... se potete»

EVVIVA IL CENTRO PARROCCHIALE
Educare è roba seria

I Centri Parrocchiali dovrebbero essere generatori di speranza, luogo di relazione, dove è necessario instaurare un'alleanza tra adulti, e tra adulti e giovani-ragazzi. C'è la convinzione degli esperti in materia (ma anche mia personale) che le famiglie debbano riconoscere sempre più la necessità di affidarsi alla comunità parrocchiale per educare i ragazzi, in una connessione profonda con la fede: «Solo insieme è possibile affrontare tutto ciò che ha a che fare con la vocazione, con il trovare la propria strada nella vita…." Ma come può avvenire? «Attraverso linguaggi diversi – sport, teatro, aggregazione, gioco – ricordando però che non dobbiamo preoccuparci solo di riempire di attività e servizi gli ambienti, gli edifici, ma sperimentare piuttosto esperienze di vita, che siano immagine di Dio».
Le domande che ci poniamo saranno molte, tra cui: «Quale esperienza vogliamo vivere noi stessi – laici, sacerdoti, adulti, giovani – all'interno dei centri parrocchiali, prima ancora di farla vivere agli altri?». Per questo è importante che genitori, animatori, catechisti… si sentano più che mai coinvolti! Il centro parrocchiale non è solo luogo di compleanni e di altre iniziative…. ma luogo di vita. Tutti devono sentirsi a casa e dare il proprio aiuto… anche nelle piccole cose. **A volte c'è l'impressione che si pretende solo**… Non funziona così… e non è giusto che siano sempre i soliti: ad aprire, a fare, a pulire…. C'è necessità della presenza di tanti… giovani genitori… che diano tempo, interesse, entusiasmo… C'è spazio per tutti.

E... facciamoci avanti!

FORMAZIONE ANIMATORI GREST 2023

Chi desidera far parte dello Staff Animatori del Grest 2023 è invitato a partecipare al secondo incontro di formazione: **venerdì 26 maggio ore 20.45 in Villa Bellini.**

Ricordiamo il GREST

Dal 19 giugno al 30 giugno in patronato per ragazzi dalla 3a elem. alla 2a media - Caparra € 20.00. Per chi crede fare l' animatore al Grest ci saranno degli incontri di Formazione Educatori. Informarsi su ora e dove…. Ci sarà anche una **settimana PRE/GREST** del 12 al 16 giugno… , solo alla mattina con pranzo, per chi vuole.

i CAMPISCUOLA:
***3a/4a/5a elem. 10/16** luglio a Posina Caparra € 50.00
***1a/2a/3a media 16/22** luglio a Posina Caparra € 50.00

ISSIMI e Giovani in attesa di definizione..

GRAZIE e sempre

c'è bisogno della nostra solidarietà….. **DIAMO IL NOSTRO AIUTO per il 2023 ALLE NOSTRE PARROCCHIE:** nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro… Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo IT77H0306912171100000006330
Parrocchia Granze Monte dei Paschi: IT05R0103012156000061105015
Un GRAZIE sincero e di cuore...

TESSERAMENTO NOI 2023

QUANTO COSTA? La tessera di adesione al NOI ha un costo annuale di **€ 8,00** per le persone maggiorenni ed un costo annuale di **€ 5,00** per le persone minorenni (gratuità per terzo figlio). Il tesseramento può essere fatto presso il bar del Patronato/Villa Bellini aperto tutti i pomeriggi dalle 16.00 alle 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00.

ASSEMBLEA GENERALE NOI

per rinnovo DIRETTIVO: martedì 6 giugno ore 21.00 in Centro Parrocchiale. Sono invitati tutti gli associati maggiorenni iscritti da almeno tre mesi

5 PER MILLE PER IL PATRONATO di CAMIN - Circolo NOI

Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firme anche per il 5Xmille. Finora abbiamo ricevuto circa 7000 € ogni anno… possiamo fare di più….
Ecco il codice fiscale da mettere:

92234120282

Anche per questo gli esonerati dalla presentazione del CUD possono portarlo in canonica e , tramite Curia, si provvederà a inviarli gratuitamente. Il Circolo si estende al Patronato di Camin e a quello di Granze.